

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.  
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 25 Marzo

### LA POLITICA COLONIALE e l'onor. G. Bovio

(Stante la sua importanza specialissima diamo i brani principali della conferenza tenuta nell'Aula Magna dell'Università di Napoli dall'onor. G. Bovio sul tema: « Il diritto pubblico e le razze umane ».)

I tredici anni residui di questo secolo afferrano tutte le conclusioni e sono gravidi delle più inopinabili soluzioni. I calcoli del filosofo saranno trovati meno rapidi degli eventi.

Ebbene l'Italia, se vuole essere grande davvero, non deve dimenticarsi, non deve perdere quell'iniziativa in cui consiste la sua missione, non deve mettersi dietro l'esempio e il pensiero di questa o di quella nazione, per grande e forte che sia quell'altra; deve insistere sopra sé stessa poichè la sua missione è potentemente tracciata dal suo Diritto pubblico plebiscitario, com'è chiaramente delineata la sua tradizione, come le sue frontiere, il suo genio, il suo carattere.

Non è già che questo sia tempo di ricantare i vecchi primati morali e civili, le vecchie egemonie intellettuali e politiche, o qualcosa di simile, poichè di Diritto Pubblico si tratta, non di privilegi e di borie nazionali, ma appunto perchè si tratta di questo nuovo Diritto Pubblico non sono da dimenticare mai queste cose: 1. Dove si affermò moralmente e politicamente tutto il problema del nuovo Diritto Pubblico; 2. quale l'ostacolo massimo che dovè affrontare; 3. quale missione questo Diritto determina nella nazione iniziatrice.

Appendice del Bacchiglione 28

### FUOCHI DI PAGLIA

### IL QUADERNO VERDE

DI VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

La sig. Baudouin. — Del famoso Lionello!... Un bell'uomo in fede mia!... Ma fortunatamente che io sono là...

Il sig. Cellières (prendendola pel braccio, scuotendola all'indietro, e coi denti serrati). Voi qui non starete che per qualche ora, vipera che siete... Questa sera le vostre valigie e domattina la strada ferrata...

(A Clara). Ah siete voi, signorina de Reuil... non una parola ad Edith, ve ne prego... le dirò io domani la causa del rinvio in patria della signora Baudouin.

Riccardo ricondusse la signorina nel sottotetto e stendendola poi ambo le mani al suo nemico della vigilia:

Non è politica anticlericale, un giannonismo in ritardo, è che io non riesco per niun verso a delineare, a intendere il Diritto Pubblico senza dinotare la sua antitesi, ed è altresì che, scorgendo una degradazione nel Diritto pubblico italiano, ne vedo immediato il contraccolpo nel Diritto pubblico europeo.

Tutte le nazioni che con desiderio e speranza salutavano nel nostro risorgimento nazionale l'avvenimento del nuovo diritto pubblico, la buona, l'aspettata novella dell'indipendenza nazionale, sul fondamento geografico ed etnografico, e che dalla Grecia alla Slavia del sud gridavano *zito Italia, zito elevteria* — Italia e Libertà due termini congiunti in un grido solo — tutte quelle nazioni oggi ci guardano con diffidenza o con invidia: compiangono una grande missione mancata, quasi un tradimento contro noi e contro gli altri. Vedono che il nostro diritto, non evolvendosi in sé, non si espande di fuori, che la leggenda eroica del risorgimento si è stremata in minuto empirismo diplomatico, che il gran cancelliere dopo aver derivato dal nostro diritto pubblico l'unità germanica, lo insidia sotto la ghibellina egemonia tedesca, e che noi, devianti dalla nostra missione, ne sappiamo compierci nè tolleriamo che altri si compia.

In questa veduta e confessata condizione reversiva, l'espanderci lontano c'indebolisce, non ci aumenta, è come di quegli organismi infermi che più si allungano e più s'incurvano verso la terra, facendo della giovine persona un mezzo arco di ponte.

Non dunque all'espansione ci op-

poniamo noi — ci opporremo alla civiltà, alla luce — ci opponiamo ai neoplasmii, alla escrescenza, ai tumori, al morbo. Tumore è ciò che aggiungete alla vostra persona, senza poterlo alimentare di sangue rutilante; tumore è ciò che aggiungete ad una nazione senza poterlo vivificare di pensiero forte ed animatore.

Definizioni, partizioni, citazioni, tutta questa suppellettile scolastica ho buttato da parte: la raccoglierò per via: ora il pensiero voleva correre libero per fermarsi in questo monito: *Svolgiamoci sempre, compiendoci prima, espandendoci dopo.* Dite pro e contro: ho buttato la favilla alla discussione scientifica.

### Consorzio Nazionale

Ecco la situazione del Consorzio al 28 febbraio 1887:

Numerario . . . . .	L.	6,874 79
Consolidato 5 0/0 della complessiva rendita di 1,387,225 lire valore nominale di . . . . .		» 27,744,500 —
Cartelle al portatore in corso di unione ai certificati nominativi della complessiva rendita di lire 9845 valore nominale di . . . . .		» 196,900 —
Consolidato 3 0/0 della rendita di lire 375 valore nominale di . . . . .		» 12,500 —
Titoli diversi . . . . .		» 1,775 —
<b>Totale L.</b>		<b>27,962,549 79</b>

I ministeriali, perduta ogni speranza di radizzare la barca, cercano di gettare la zizzania fra l'opposizione. Ed ecco gli onorevoli Crispi e Zanardelli pronti coll'onorevole Depretis ad una transazione che viceversa poi sarebbe stata sfatata dalla resistenza dell'onor. Cairoli; tendevansi con tali voci di prendere due piccioni ad una fava;

dermi delle informazioni, che io non vi ho potuto dare?

Riccardo. — Sì, cara signora.

Sig. Vergne. — Allora vi siete assicurato?

Riccardo. — Oh! perfettamente.

Sig. Vergne. — Un cavaliere di bella apparenza!

Riccardo. — Ma sì.

Sig. Vergne. — Ricco?

Riccardo. — Una terra in Bretagna, eccellente situazione economica, verun debito con alcuno.

Sig. Vergne. — Amogliato?

Riccardo. — Non ancora.

Sig. Vergne. — Pensa egli a diventarlo?

Riccardo. — Dicesi di no.

Sig. Vergne. — Ma ciò è immorale! Bisogna accomodare questa cosa... Conducetemelo, io troverò l'affare che gli conviene. Voi sapete per esperienza che io me ne intendo.

Riccardo (fra sé). — Io lo so... ma da poco — (forte e sorridendo). Voi non avreste forse bisogno di uscire di qui... Impiegate il vostro processo ordinario « signora, una signorina, la tale, vi ha rimarcato. — Signorina, voi avete prodotto sul signor Tizio una viva impressione ».

Sig. Vergne. — Ma, io non veggo...

Riccardo. — Guardate intorno a voi...

Sig. Vergne. — Clara? Ah! è giu-

sto, mi soviene frattanto che il signor de Chateauxvieux è uno dei suoi amici.

Riccardo. — Mercè vostra egli potrebbe diventare qualche cosa di meglio.

Lionello e la signorina de Reuil parlavano molto intimamente, tenendo dinanzi a loro degli spartiti di musica che non guardavano punto.

Sig. Vergne (crollando la testa). — Io me ne intendo... essi non hanno bisogno di me.

(L'indomani mattina sulla strada ferrata).

La sig. Baudouin. — Mi sarebbe occorsa ancora qualche annata per ingrandire il mio peculio, ma dacchè mia nipote si è obbligata a passarmi una pensione... Del resto dopo tutti i servizi che io ho resi ad essi, ciò era il meno che potevano fare... Essi erano assai fortunati di avermi, e mi rimbrottavano più d'una volta!

La capitale — come si dice in provincia — parvè avere pel signor de Chateauxvieux delle attrattive insolite, egli vi rimase tutto un mese.

Alla fine di questo mese, un bel mattino, Clara sorprese Edith mentre alzavasi da letto, e dopo averla abbracciata, riempiendo l'appartamento della sua gioia, illuminandolo coi suoi sorrisi, come fa Sua Maestà il sole all'aprire delle persiane, ella disse alla sua amica:

« Egli ha domandata la mia mano! — Era da prevedersi... e... naturalmente tu l'hai rifiutata? — aggiunse Edith con un filo di malizia... »

« Perfida! Sì... io l'ho rifiutata, cioè a dire che gliel'ho accordate tutte due... Eh!... se noi non l'avesimo inventato... senza il quaderno verde, io morirei zitella. — Lo credi? »

« Sì, perchè io non avrei potuto amare altri che lui. »

La signora de Reuil diceva il vero e stà in ciò il bello, il divino dell'amore: quando si ama qualcuno e non sembra possibile che questo qualcuno sia un altro...

I testimoni di Lionello — all'ufficio dello Stato Civile e non sul terreno — furono i signori Cellières e de Kerouan.

« Tu sai — disse quest'ultimo a Riccardo — quasi quasi io avrei rifiutato. »

« Perchè? »

« Dopo che tu sei diventato un attaccabrighe. »

« Lui! — disse Lionello — ma sono io che sono la causa di tutto. Figurati che io gli avea tagliata l'erba sotto ai piedi nel... 1847. »

FINE.

In conclusione dirò che da 9 giorni, e non so per quanti ancora, n'è prigione sotto imputazione di oltraggio (?) alla pubblica forza.

Inutile che vi dica in quale desolazione trovassi una onestissima famiglia cui manca il suo sostegno, quanta indignazione provocò nell'intera popolazione un fatto così deplorabile e quale danno ne abbia avuto il prestigio della benemerita arma.

Finalmente hanno sbalzato dal seggio sindacale il Giovanni Balda, che l'avvocato Erizzo in un recente processo, appellò Ras Alula. — Che Iddio se lo prenda nel suo santo grembo. Vi rimetto un'epigrafe stampata per la circostanza e di cui va bene sia data pubblicità, siccome quella che serve a fare la descrizione del giubilo provato dalla popolazione per sì fausto avvenimento.

Eccola integralmente:  
Essere e non essere  
feri trionfi e gloria oggi lacrime tutto  
tremenda antitesi

IL SINDACO DI NOVENTA quasi stanco peregrino passava dalle terrene lotte agli eterni silenzi dell'oblio il di 12 Marzo 1887

Par fede core sagrifici cittadino leale denudò il vero il falso ben compreso ben giudicato ebbe sempre molti nemici moltissimi bestemmiatori nessun seguace

AMEN  
Noventa Vic. 15 Marzo 1887.

Fra giorni vi scriverò delle gesta passate e presenti di Don Cipollone; di certi affari operati dalla passata amministrazione comunale, e della nostra compagnia delle Indie.

Son sicuro che i lettori si meraviglieranno come mai sia stato possibile trapiantare a Noventa tanta immoralità.

« A grave male estremo rimedio. »  
Alfeo.

Belluno. — Si reclama dalla Società Adriatica l'istituzione di biglietti di andata e ritorno da Belluno alle varie stazioni della nuova linea ferroviaria.



È una domanda troppo logica perchè si possa sperare di vederla esaudita da una Società che mostra spesso di essere la negazione del senso comune!

**Venezia.** — Abbiamo annunciato ieri l'arrivo dell'illustre storico Gregorius. Dice la Difesa che ieri mattina, colla regolarità di un vero storico tedesco, si recò per tempo all'Archivio dei Frari, dove si occupa di uno studio sulle relazioni medioevali di Venezia con Roma — ed aggiunge che l'illustre uomo ha in animo di scrivere una Storia di Atene. — Egli certo vorrà in tal modo mettere a compimento la sua idea nuova e curiosa: studiare la civiltà moderna nei grandi centri della civiltà antica.

**Vicenza.** — È arrivato il signor Caracciolo, impresario del Politeama per allestire *Ione*, *Ballo in maschera* e una terza opera che andranno in scena dopo Pasqua. Prima donna è la Conti Foroni.

Sono fra i progettisti che risposero al concorso del Municipio per la costruzione d'un acquedotto: Società Veneta; cav. Fabrello insieme colla Banca Provinciale; e una Società estera.

## Corriere Provinciale

DA CONSELVE  
22 marzo.

### Le cantate della "VENEZIA"

La Venezia del 16 corr. scriveva che iniziatore del Concerto per i danneggiati dal terremoto era il signor Corrado Schiesari (in tutte lettere).

Il Bachiglione del 16-17 riporta la notizia col noto: *scrivono alla Venezia*.

Il Bachiglione del 18-19 porta una dichiarazione del sig. Corrado Schiesari (in tutte lettere) che prega anche la Venezia a rettificare nel senso che il merito dell'iniziativa spettava interamente al sig. G. dott. Nuvoletti.

La Venezia del 20 riporta in sunto e senza citarne la fonte la dichiarazione, ma affibbiandola all'egregio avvocato Schiesari (in tutte lettere) — per di più dice: *il concerto ch'ebbe luogo* — (molte ore dopo uscito il giornale) — aggiungendo: *Tanto per l'esattezza (!?)*

La Venezia del 22 dice d'aver accennato nel N. del 20 alla dichiarazione del Bachiglione, la quale firmata Schiesari riteneva fosse dell'avvocato Vincenzo Schiesari (in tutte lettere). pubblica altresì una lettera dell'avv. V. Schiesari che dichiara... di non aver fatta dichiarazione alcuna, ed a mo' di lezione all'ottima Venezia (parole dell'avv. V. Schiesari) chiude anche lui con un: *Tanto per la esattezza*, in carattere corsivo.

Povera Venezia: dal 16 al 22 solo in una cosa di così piccola importanza scrisse un sacco di inesattezze!! (tanto per l'esattezza) immaginiamoci poi in tutto il resto!!

Del resto bisogna essere indulgenti: col ministero Depretis nella posizione in cui si trova c'è ben di che essere preoccupati! Il basta speriamo che il Santo Padre non negherà per questo alla Venezia la sua apostolica benedizione.

**Curtarolo.** — È morto improvvisamente nel mattino del 21 corrente Virginio Napoleone detto Malaman di anni 29 mentre stava piantando dei gelsi. Il suo cadavere era esposto nella sala mortuaria e gli amici vollero farlo trasportare a proprie spese nel vicino cimitero di Marzango.

— Nel tagliare alcune piante si ferì accidentalmente al ginocchio con un coltello Carlo Fedele. La ferita non è grave se non sopraggiungono impreviste complicazioni.

**Pieve.** — Oggi devono essersi riuniti i *paires conscripti* a Consiglio per la prima ordinaria seduta di primavera. Vari gli argomenti posti all'ordine del giorno e uno fra i più importanti quello che riguarda la nomina del medico condotto pel primo riparto comunale. Da otto a dieci i concorrenti; quindi a scegliere, e ben a ragione da ripromettersi che, non faranno capolino i favoritismi né le solite meschine gare personali; che il più delle volte fanno dimenticare ogni savia cura, e paralizzano ogni attività; ma che nella scelta si vorrà veramente agire con senno e giustizia.

# Cronaca Cittadina

## Scuola Normale Femminile Superiore

Ieri al tocco ebbe luogo alla Scuola Normale Femminile la VIII festa scolastica dedicata alla memoria della poetessa ed educatrice Giuseppina Guacci Nobile.

La sala era affollatissima, il sesso gentile largamente rappresentato. Notammo tra le autorità il ff. di Prefetto cav. Barusso, il Provveditore Gargioli, il prof. Manfredini, l'ispettore Vittanovich, il prof. Zaniboni, le signore Tessaro e Vanzetti ecc. ecc.

Dopo che le alunne ebbero cantato in bellissimo coro: l'*Artigianella* (musica dell'egregio nostro Palumbo), il prof. Guglielmo De Lucchi tenne lettura del suo dotto e forbito lavoro, sopra *Alcuni non esatti apprezzamenti intorno alle scienze fisiche*. Fu una rapida scorsa nel campo scientifico, a cui nuovi orizzonti ha aperto la scienza sperimentale, il giorno che abbandonato l'aristotelico *ipse dixit*, il pensiero umano si slanciava innanzi, libero da pastoie di scuola, fidente nelle energie che il galileiano *provando e riprovando* gli somministrava. Così il pensiero, come la folgore, volava sui fili del telegrafo da un capo all'altro del mondo, sfidava con Watt l'inerte materia, scendeva nei misteriosi fondi del mare per istudiare faune ignote, e si spingeva negli azzurri sconfinati per contemplare i mondi viaggianti nella immensità dello spazio. E questo nuovo indirizzo scientifico si riverberava anche nel campo della letteratura e dell'arte ed apriva ad entrambe nuovi e più ampi orizzonti. La freddezza dei calcoli scientifici, diceva l'egregio professore, non attutiscono gli slanci della fantasia e i fremiti dell'arte, né si devono spregiare le scienze speculative, perchè se in esse non vi è una utilità pratica, vi è però sempre un recondito fine che si collega coi bisogni dell'anima umana. E fin con un commovente e affettuoso saluto alle tante giovanette che compiuti gli studi, lasciano l'ambiente caro della scuola, donde hanno riportati tanti dolci ricordi di affetto e di gratitudine verso chi fu ad esse compagno e guida nello studio.

Dopo il discorso dell'esimio professore, le alunne dell'Istituto intonarono un altro coro, piacevole assai, nel quale abbiamo sentita spiccare la bella e simpatica voce della signorina Crosara, cui mandiamo di cuore una parola di elogio.

Venne poscia il discorso della signorina Giordina Tonzig, designata dal collegio degli insegnanti a parlare *Sulla vita e sulle opere di Giuseppina Guacci Nobile*. Fu un lavoro poetico e gentile, col quale la brava giovinetta seppe far rivivere ed amare quella eletta poetessa, nata e cresciuta come un fiore gentile, laggiù nel bel giardino della sua Napoli. Della vita e delle opere di questa simpatica scrittrice, ella seppe delineare un quadro vivissimo per armonia di concetti e poesia di espressioni, facendola apparire circondata del profumo della sua alta virtù e dell'amore che nutrivà potente per la patria, per la famiglia e per gli studi.

E additava alle compagne tutte e alle madri questo generoso tipo di donna a cui la virtù e lo studio erano unico conforto, unica meta; e la additava in modo da lasciarsi vedere essa pure compresa di quegli alti ideali che fanno della donna anche più umile, l'angelo della vita, l'eroe del focolare domestico. Finì con un gentile pensiero, affettuoso all'estinta poetessa napoletana, deponendo il fiore del ricordo su quella tomba, forse troppo ingiustamente dimenticata dalla Napoli nativa.

Fu cantato un altro coro riu-

scitissimo, si fece la distribuzione dei premi e quindi si passò a visitar a sala dei lavori.

Per giudicare dell'importanza di questi ci converrebbe maggiore attitudine in proposito; constatiamo tuttavia come assai le signore se ne dichiarono soddisfattissime. Lavori in cui rilevasi la ricercatezza, come lavori che nella loro rudimentale precisione riusciranno tanto utili alle madri di famiglia; una varietà, poi, straordinaria che mostra la versatilità con cui la direttrice e le maestre sanno far progredire gli ingegni delle alunne e adattarli al praticismo più proficuo.

Bellissime alcune carte geografiche. Meravigliose addirittura alcune nuove applicazioni del sistema froebelliano che sembra proprio uscito dalla freddezza calcolatrice dei tedeschi e avvivato dalla fantasia italiana.

Lo rileviamo eziandio siccome una vera novità. Il sistema froebelliano, tanto pratico in sé stesso e conosciuto negli Asili Infantili, aveva bisogno di uno svolgimento; occorreva, innanzi tutto poi, che le maestre stesse lo sapessero perchè, a seconda delle Istruzioni Ministeriali si potesse cominciare a insegnarlo nelle scuole elementari. Ed ecco la necessità pratica del sistema inaugurato, primo, crediamo, in Italia dalla nostra scuola Normale. L'esimia signora direttrice Wolff Bassi, tanto benemerita della nostra Scuola si è posta all'opera con quell'amore e con quella intelligenza che tanto la distinguono e volle riuscire e riuscì.

I lavori in creta, come i disegni ad inchiostro, e a traforo d'ago stanno là a provarlo ad esuberanza; vorremo enumerarne i principali ma non lo facciamo anche perchè dovremmo nominarli tutti, tanto sono tutti dal più al meno riuscito. Basti vedere la pianta di Padova, e quella dell'Italia in creta come parecchi lavori di fantasia anche a colori per dimostrare l'attitudine delle allieve al par del tatto pratico delle istitutrici nell'avviare sopra il nobile cammino, ove l'arte è così finemente disposta alla pratica e allo slancio della fantasia. — E dire che tutto si è fatto in un solo bimestre!

Nè siamo lieti adunque anche perchè la nostra Scuola Normale segua fra le consorelle un passo tanto notevole, sicchè dobbiamo di nuovo, rifare le nostre congratulazioni oltrechè alle intelligenti allieve, anche alle pazienti istitutrici tutte che così bene formano un tutto tanto omogeneo coll'esimia direttrice Wolff-Bassi.

Ed ecco l'elenco delle allieve che si distinsero nell'anno 1885-86 e i punti che esse riportarono, su 100 nei corsi preparatori; su 120 nel 1° e 2° corso normale; e su 130 nel 3° corso normale.

### I. Corso Preparatorio

Schievano Teresa con punti 96 su 100  
Muzzolon Caterina » 88 »  
distinta in italiano  
Tursico Elisa » 88 »

### II. Corso Preparatorio

Rampazzo Luigia con punti 96 su 100  
distinta in italiano  
Mazzonetto Maddalena » 92 »  
Squarcina Elena » 85 »  
Wolff Adele » 85 »

### I. Corso Normale

Sartorelli Marg.ª con punti 109 su 120  
De Marchi Linda » 107 »  
Corsetti Maria » 104 »  
Negri Maria » 103 »  
Venturini Armida di  
Camposampiero » 102 »  
distinta in italiano

### II. Corso Normale

Esame di Patente  
Zampieri Eufemia con punti 115 su 120  
Cesarano Ines » 111 »  
distinta nel lavoro manuale e lavori donneschi  
Sonda Ester » 109 »  
distinta nel lavoro manuale e lavori donneschi

Campagna Lavinia » 108 »  
Bèna Anna » 107 »  
Trevisan Pierina » 107 »  
De Carlo Lina » 106 »

### III. Corso Normale

Pagliesi Adele con punti 127 su 130  
distinta in italiano

Non potè fare la lettura come la signorina Tonzig essendo ora allieva della Scuola Superiore di Magistero in Roma.

Tonzig Giordina con punti 124 su 130  
Buffoli Margherita » 117 »

## SUICIDIO

### ALLA CORTE D'ASSISE

Ieri (24) sedeva alla sbarra della Corte d'Assise sotto l'imputazione di mancato assassinio Pittore Eugenio di anni 43, garzone macellaio a Monselice alle dipendenze da ben 30 anni di certo Daner, per avere la sera del 22 ottobre u. s. sul Ponte della Pascheria in Monselice atteso Morello I-sidoro ed avergli inferto cinque ferite alla schiena con coltello fermo in manico allo scopo di ucciderlo. Le ferite non produssero la morte del Morello per cause indipendenti della volontà del feroce.

Stamane (25) comparvero poi i periti dott. Alessio, medico primario dell'ospedale ed il dottore Turazza, medico di Monselice e perito dell'istruttoria.

Parlarono Castori per la parte civile, il cav. Mosconi per l'accusa e l'avv. Stoppato per la difesa.

Pocchia vi fu il solito riposo e durante lo stesso l'imputato chiese per un proprio naturale specialissimo bisogno di ritirarsi nella cella, il che gli fu concesso. Il carabiniere di custodia, come d'obbligo, imprese a camminare su e giù davanti la porta.

Visto però che l'altro non si muoveva nè sentendo alcun rumore guardò attraverso l'abbinio fatto nella porta per la sorveglianza e non vide niente; riprese adunque a camminare. Ma il silenzio non rompendosi il solerte carabiniere aprì la porta per vedere!

Quale spettacolo si affacciò al suo sguardo. Il Pittore stava penzoloni da un gancio della porta (divisa è la stessa in due battenti) e non dava segni di vita. Si vede ch'esso, appena in stanza, si staccò la cinghia di pelle che aveva attorno il corpo, se la strinse al collo, dopo attaccata al gancio (polesse) e montando per l'opera sua sopra la panca che trovavasi nella cella, si lanciò nell'aria.

Era ancora caldo e vivo!  
Il prof. Tamassia e altro medico accorsero; furono prestate all'infelice tutte le cure; pareva anzi desse speranze di sopravvivere; all'improvviso diede un fremito e morì.

Fu trasportato al Civico Ospitale per le pratiche relative di legge.

Grande sensazione per un fatto orrido con tanta calma e tale da sfuggire alla più accurata sorveglianza.

## Pei danneggiati DAL TERREMOTO NELLA LIGURIA

### IL FESTIVAL 27 MARZO

Il Comitato ha stabilito le seguenti tasse d'ingresso nel prato della Valle salve le consuete esenzioni.

Carrozze a due cavalli L. 5  
» a un cavallo » 3  
Cavallerizzi » 3  
Persone a piedi C. 10

Agli spettacoli compresi nel manifesto si aggiungerà una elegantissima Pesa — È l'unico modo per avere in una grande moltitudine molti pesati e pochi pesanti.

Cosa facile e deliziosa.

*Pro Liguria.* — Giornale numero unico — Tratterrà specialmente dei terremoti e non solo di quelli del mondo fisico ma ancora di quelli del mondo morale in prosa e poesia — Offrirà un interesse grandissimo ad un prezzo vilissimo: due *patanche*.

## COMIZIO dei Consumatori del Gaz

Oggi alla 1 p. convennero al Comizio nel Casino dei negozianti 200 consumatori di gaz.

La discussione durò un'ora e mezza. Ad unanimità, meno due Polacco offelliere e Gasparini comp. del Teatro Garibaldi, furono approvati l'operato della commissione, il rigetto della convenzione colla Società del gaz, la proposta di nuove trattative senza condizioni, la riconferma della vecchia commissione con facoltà di aggregare altri individui, e con ampio mandato di adottar anche altri mezzi d'illuminazione. Il comizio non poteva avere esito migliore; a domani il riassunto più esteso. Stupendamente!!!

**Consiglio Provinciale.** — Mercoledì (23) il Consiglio Provinciale tenne la preannunziata seduta, prendendo le seguenti deliberazioni.

1° Si approvò lo Statuto del Consorzio Garzon Superiore, come deliberato il 27 novembre 1886 dagli interessati.

2° Deliberò appaltare la Ricevitoria Provinciale pel quinquennio 1888-92 per terna.

3° Si erogarono lire 2000 a favore dei danneggiati dal terremoto in Liguria.

4° Si erogarono lire 1000 per le famiglie dei feriti d'Africa.

5° Si approvarono le proposte ministeriali sugli epiloghi delle spese per le opere idrauliche di seconda categoria.

6° Furono confermati membri della commissione d'Appello di Ricchezza Mobile i consiglieri Antonelli e Canale.

7° Per la commissione per la tassa sui fabbricati furono nominati membri gli ingegneri Mengoni e Giani.

8° Fu preso atto del sussidio di lire 2000 deliberato dalla deputazione Provinciale al Municipio d'Este per la Esposizione che vi si terrà alla fine di maggio.

9° Fu concessa autorizzazione a stare in giudizio contro Rosa Milani per spese relative al maniaco Giuseppe Cavazzana di Battaglia.

10° Si ammise la classifica in 1ª categoria dei fondi paludosi del Consorzio interprovinciale Lozzo-Valcinta in base alla legge 25 giugno 1882.

11° Fu accordato al segretario Municipale Celestino Sordelli il collocamento a riposo con parola del riconoscimento dei suoi meriti pel proficuo suo servizio alla Provincia.

**Circolo Elettorale.** — Lunedì 23 marzo 1887 alle ore 8 1/2 pom. nella sala del Circolo sopra il Caffè in Piazza del Duomo il prof. Ugo Lazzarini terrà la 7ª delle annunciate conferenze popolari trattando sul seguente argomento

### La questione sociale.

L'ingresso è libero e gratuito.

**B. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.** — L'Accademia terrà la ordinaria Sessione domenica prossima 27 marzo 1887 al tocco, col seguente ordine del giorno:

1° Il s. eff. G. Lorenzoni leggerà alcune *Notizie sul viaggio in Germania compiuto nel 1843 dall'astro-nomo Santini*.

2° Il s. straord. co. Gino Cittadella-Vigodarzere leggerà: *Sopra un recente lavoro di Fedele Lempertico*.

3° Il s. corr. prof. A. Tebaldi leggerà: *Alcuni fatti di nevrasstemia e loro significazione fisico patologica*.

**Corte d'Assise.** — A proposito del processo svoltosi nei giorni 22 e 23 alla Corte d'Assise abbiamo potuto rilevare che l'ammissione delle attenuanti dopo assolto l'imputato accade per innocente spiegabile equivoco in seguito alla ammissione del fatto materiale.

**Società Veneto-Trentina di scienze naturali.** — Questa Società terrà adunanza ordinaria il giorno 3 del p. v. aprile alle ore 12 m. nella sala della Società alta R. Scuola



di Medicina a S. Mattia (Borgo Zucco), per trattare intorno agli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

1. Proposte di nuovi Soci.
2. Relazione della Presidenza sulla attività spiegata nello scorso anno dalla Società conforme l'art. 4 dello Statuto.
3. Presentazione dei conti consuntivi e preventivi.
4. Letture:  
Zatti C. — Sui Somazii, corpuscoli amiloidi della fovilla pollinica — Nuove ricerche.

Paletti G. — Revisione del genere Tubercularia.

Berlese A. N. — Intorno ad alcune specie poco note del genere Leposphaeria.

Sicher E. e Arrigoni E. degli Oldi — Notizie sopra alcuni uccelli anomali del Veneto.

Arrigoni E. degli Oldi — Sopra un uccello nuovo per l'Avifauna Italiana.

Miani I. — Di alcuni Crostacei Isopodi terrestri. Osservati nel Veneto.

5. Deliberazioni intorno alla seconda adunanza dell'anno corrente.

**Mattinate Musicali.** — Nella sala nel Palazzo Selvatico Estense in Via Tadi (gentilmente concessa) domenica 27 marzo 1887 alle ore 3 p. avrà luogo la 5.<sup>a</sup> mattinata musicale.

Esecutori i sigg. prof. C. Pollini, T. Cimegotto e G. Baragli e i signori A. Callegari e A. Salotto.

Ecco il programma:

1. Mendelssohn — Quartetto (in mi b.) per due violini viola e violoncello Op. 12. a) Introduzione adagio allegro, b) (Canzonetta) Allegretto, c) Andante, d) Allegro vivace.
2. Grieg — Sonata (in sol) per piano e violino Op. 13. a) Introduzione e Allegro, b) Allegretto, c) Allegro vivace.
3. Beethoven — Trio (in re) per piano violino e violoncello Op. 70. N. 1. a) Allegro con brio, b) Largo, c) Presto.

I pezzi si eseguono per la prima volta.

Piano Schiedmayr della Casa N. Lachin.

Biglietto d'ingresso L. 3.

NB. Ai signori Studenti verrà accordata una speciale facilitazione.

Notisi poi come per riguardi verso il festival di beneficenza che si terrà in Prato, la mattinata, anziché, come di solito, alle ore 2 comincerà alle ore 3 pom.

**Istituto Musicale.** — Il signor conte Giulio Giusti Del Giardino nella seduta del 22 corrente marzo è stato nominato Presidente dell'Istituto Musicale ad unanimità; egli ha accettato l'incarico cui veniva chiamato con tanta fiducia.

**All' Arena.** — Moltissima gente oggi all'Arena a visitare il monumento giottesco, essendo libero l'ingresso.

Come è bello ammirare quella gloria padovana, resuscitata così splendidamente a cura di Antonio Tolomei, tanto benemerito della città nostra e a cui l'animo grato e commosso voleva anche oggi cogli augurii più sentiti e spontanei!

**Operazioni annunciate** eseguite dal Municipio dal 7 al 19 marzo 1887.

Carne in decomposizione chil. 7 —

Pesce in decomposizione chil. 1.500 —

Poelli in incipiente decomposizione N. 1 — tutti oggetti distrutti.

Furono visitati i seguenti esercizi: N. 72 di vendita commestibili e bevande, fra i quali 28 osterie, 18 caffetterie e rivendite liquori, 9 panifici e rivendite paste alimentari, 8 pizzicagnoli, una pasticceria ed otto fruttivendoli.

Furono diffidate 15 ditte alla ristagnatura di vari utensili di rame.

**I nostri artisti.** — I giornali di Torino sono tutti pieni di parole di viva ammirazione per l'esimia violinista Metauretta Torricelli che al Teatro Alfieri trascinò il pubblico a vero entusiasmo. Noi lo rileviamo con vera compiacenza.

**Teatro Garibaldi.** — Ottimamente creata Abracadabra. Teatro però scarso.

Stasera prima rappresentazione della novità *Ercole e Euristeo*.

**Una a di.** — Un giovinotto, bocciato all'esame liceale, racconta al padre la propria sventura:

— Sicuro, padre mio, non sono passato!.. E dire che fu per colpa di alcune male lingue...

— Come mai?  
— Sicuro! La lingua greca e la lingua latina...

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 20 Marzo 1887.**

**Prime pubblicazioni**

Morandin detto Crosara Luigi fu Lorenzo, inserviente, con Ventura Adelaide di G. B., casalinga.

Finesso Gaspare di Angelo, contadino, con Nicolè detta Siorlin Anastasia fu Angelo, contadina.

Guzzoni Leonardo di Gregorio, agente ferroviario, con Varotto Regina di Angelo, sarta.

Giuriato Marco fu Innocente, cappellaio, con Rizzo Anna di Antonio, ostessa.

Marin Francesco fu Gabrielle, calzolaio, con Cascardan Elvira di Francesco, coronaia.

Tollin Vittorio di Antonio, calzolaio, con Contin Anna di Santo, cameriera.

Tutti del Comune di Padova.

Stefano Sesto Stefano fu Pietro, cocchiere in Vicenza, con Zerbato Santa fu Carlo, cameriera, di Vicenza.

**Secondo pubblicazioni**

Simonato Lorenzo fu Gio. Batta, possidente, con Zuccolo Anna di Giacomo, casalinga.

Oldani Giacomo fu Bartolomeo, agente ferroviario, con Agostini Elisa fu Antonio, sarta.

Tosarin Carlo fu Giuseppe, chiamato Antonio, muratore, con Salmasso Giuditta di Antonio, villica.

Tauriello Pasquale di Nicola, capo sarto di cavalleria, con Carmagnani Anna fu Carlo, albergatrice.

Galesso Gaetano di Luigi, falegname, con Poli Giuseppa fu Luigi, casalinga.

Milani Stanislao fu Gio. Batta, merciaio, con Marcato Giuseppa di Gioachino, casalinga.

Marian Serafino di Antonio, carraio, con Zennaro Vincenza di Riccardo, casalinga.

Durante Luigi di Venceslao, calzolaio, con Monico Giovanna fu Francesco, sarta.

Pesce Emilio di Giacomo, postino rurale, con Giacometti Veneranda fu Amadeo, sarta.

Tutti del Comune di Padova.

Leta Alessandro chiamato Letter del Pio lungo, pollivendolo, in Vigonovo, con Zulian Maria Luigia chiamata Giuditta di Bortolo, casalinga, in Camin di Padova.

## CORRIERE COMMERCIALE

**Cotoni.** — Si ha da Liverpool: La provvista mondiale attualmente dichiarata è di 134,000 balle inferiori alla provvista che si aveva nel 1886 pari epoca. Si ha ora un deficit nel cotone americano di 142,000 balle in confronto al 1886 pari epoca.

## Due giorni d'un Almanacco

**25 Marzo + Venerdì.** — Muore Amici G. B., celebre astronomo. 1796 1862 — Annunciazione di M. V.  
**26 Marzo Sabato.** — Muore Marini G. B. celebre poeta, di Napoli — 1569 1625 — Prezios. Sangue di G. C.

## Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Quando i genitori hanno piccolo il naso, i figli hanno, quasi senza eccezione il naso grande. Ma se il padre o la madre hanno il naso assai grande, uno dei figli avrà per fermo un naso simile, e il medesimo naso si perpetuerà nella famiglia, specialmente se è caduto in sorte alla linea femminile. Accadrà talvolta che si tenga incognito per corso di alcuni anni, ma presto o tardi si produrrà, e precisamente uno o due giorni dopo la morte richiamerà perfettamente il suo originale.

(A. David).

## Un po' di tutto

**Venefico.** — A Napoli abitava Giuseppe Vassallo, orologiaio, insieme a sua madre. Due giorni or sono, Giuseppe si ritirò a casa con forti dolori viscerali e morì nel giorno seguente. Le autorità municipali informate di quella morte quasi istantanea ordinarono l'analisi chimica dei visceri, dalla quale risultò provato il venefico.

Le indagini hanno fatto poi sapere che il Vassallo lavorava in Palma di Nola, e che, poche ore prima di essere colto dai dolori, ebbe dal fratello del suo principale regalata una pera e due grappoli di uva conservati nell'alcool.

**Due guardie uccise dai contrabbandieri.** — Sui confini del Friuli, furono sorpresi da due guardie doganali 40 contrabbandieri con carichi di alcool. Ma essendo loro stato dichiarato l'arresto, i contrabbandieri attaccarono le guardie.

Seguì un lungo scambio di colpi di fuoco che terminò colla morte dei due prodi doganieri.

**Operato che ferisce.** — Un operaio addetto ai lavori del tronco ferroviario Marradi - Crespino (linea Faenza - Firenze) venuto a diverbio per ragione di paga, col segretario cassiere dell'impresa Trevelle, gli vibrò un colpo di coltello al collo, ferendolo piuttosto gravemente.

**Le vittime dei serragli.** — Domenica, in una menagerie che trovavasi ad Algeri una pantera si lanciò sul domatore Masserini, che ebbe una mano asportata e forti morsicature alle gambe, nonostante i grossi stivali che portava. Il disgraziato domatore arrivò a uscire dalla gabbia, ma avvenne subito nelle braccia degli impiegati del circo.

**Per contrabbandando di guerra.** — Il colonnello Sandoval, accusato di avere alcuni anni addietro, armato in Inghilterra una nave, di averla fatta uscire dai porti inglesi come nave mercantile ed essersene poi valso per fare guerra al Venezuela, allora in istato di pace con l'Inghilterra — fu dalla Corte del Banco della regina, a Londra, condannato a un mese di prigione e alla multa di 500 sterline. Il colonnello, ierl'altro, si è costituito prigioniero.

**Villini in fiamme.** — Telegrafano da Nuova York che di 50 cottages sono stati distrutti da un incendio a Chautauque, uno dei luoghi di villeggiatura più alla moda.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Cairo, 2.** — Abdulah rilasciò tutti i prigionieri fatti al momento della presa di Kartum. — Uno è di già arrivato a Wadihalfa.

**I dazi protettori in Francia**

**Parigi, 24.** — Il Consiglio dei ministri si occupò della questione del diritto sui bestiami, vi si dichiarò in massima non favorevole, ma causa il

ribasso del prezzo del bestiame lasciò alla Camera libertà d'azione, tuttavia Lockroy dichiarerà alla Camera che il diritto è tale da difficoltà i negoziati per trattato di commercio coll'Italia.

**Parigi, 24.** — Camera — Riprendesi la discussione della proposta di sopratassa sul bestiame estero. Dopo vari discorsi a favore e contro, la Camera delibera di passare sabato alla discussione degli articoli. La seduta è tolta.

## Keudell si ritira

**Berlino, 24.** — La Post annunzia che Keudell, ambasciatore di Germania a Roma, sopra sua domanda, fu messo in temporaneo ritiro.

**Berlino, 24.** — La Camera dei Signori ha approvata la legge ecclesiastica colle modificazioni della Commissione, e l'emendamento del vescovo di Kofp, secondo cui il Governo solo ha il diritto di protestare contro la nomina definitiva dei parroci e lo stabilimento degli ordini religiosi che non deve dipendere dalla decisione del ministero.

Il ministro dei culti si era pronunciato contro l'ultimo emendamento. Bismark e il ministro di grazia e giustizia votarono a favore.

## Cose bulgare

**Atene, 23.** — I dispacci da Sofia che annunziano che i greci delle frontiere preparano un'insurrezione nella Macedonia sono considerati macchinazioni dei bulgari che, preparando un'invasione in Macedonia, vorrebbero a scopo di fuorviare l'opinione pubblica europea, rappresentare tali agitazioni sia come l'effetto di macchinazioni greche contro la Turchia. Il Governo e il popolo desiderano il mantenimento dello statu quo in Macedonia e fanno vivi sforzi per mantenerla, cosicchè ogni tentativo per sollevare la Macedonia non troverebbe alcun appoggio presso i greci.

**Costantinopoli, 23.** — La Porta incaricò Chakir ambasciatore ottomano a Pietroburgo di domandare a Giers di esporre le vedute della Russia circa un cambiamento completo della Reggenza e del ministero bulgari da farsi d'accordo colle Potenze, per presentare due candidati principeschi assieme a Mingrelia.

**Londra, 24.** — Il Times ha da Costantinopoli: La Porta è ufficialmente informata che i rifugiati bulgari sono stati avvisati dalla Russia di astenersi da nuovi intrighi contro la Reggenza.

Secondo lo Standard Nelidoff cercò di ottenere il richiamo di Riza, e rappresentò l'Inghilterra siccome una nemica della Turchia.

Il Sultano ascoltò freddamente quelle dichiarazioni, e non manifestò alcuna opinione.

**Mosca, 23.** — Groineff, Bendorff e parecchi altri bulgari sono giunti.

## Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 25, ore 9.15 ant.

Il *Diritto* dice che nel Consiglio dei ministri il Re insistette perchè si ponga fine all'attuale condizione anormale riconvocandosi il parlamento.

L'Italia insiste perchè Crispi si concordi con Depretis. Tutti concordano ciò essere impossibile.

Intanto la sinistra continua concorde a non accettare combinazioni con l'onor. Depretis. Crispi parti per Milano per oggetti professionali. Nicotera è a Napoli. Zanardelli prima di partire per Brescia fece a Depretis una visita di cortesia ma non vuol saperne di conciliazione. Dicesi Depretis intenda aspettare le elezioni parziali del 3 aprile per decidersi; che se gli riusciranno favorevoli tenterà lo scioglimento della Camera.

## Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Seratorio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

Il *Fanfulla* sostiene che in maggio si ricuperà Sahal, ma non si faranno spedizioni ulteriori di truppe prima di settembre.

E' arrivato a Roma Salata.

Ricci ha ripetute conferenze col ministro della guerra per l'azione militare d'Africa.

Il *Times* dice che gli assaortini consegnati ad Alula vennero liberati; tratterebbesi di un cambio di prigionieri; la *Tribuna* sostiene trattarsi di una aggiunta perchè i primi sarebbero stati realmente giustiziati.

Dubitasi non tutti gli annunziati morti a Dogali lo sieno realmente; ci sarebbero parecchi prigionieri.

Il Papa nominerà segretario di stato il Galimberti, promuovendolo cardinale.

Destà impressione l'allontanamento di Keudell, urtato nelle sue suscettibilità dalla prepotenza di Bismark nelle ultime trattative per rinnovamento dell'alleanza e per la condiscendenza al Papa.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## Lotteria della Stampa

(Vedi IV. pagina)

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.



IL constatato abuso nello smercio del **vino di Champagne** di varie marche con etichette portanti il nome della rinomata Casa **Moët e Chandon**, di Epernay, determinò la raccomandazione ai signori consumatori di **farsi aprire**

# MOËT & CHANDON

le bottiglie di presenza, richiedendone tutti i turaccioli che portano sempre nel fondo il timbro qui riprodotto.

La Casa **Moët e Chandon** si riserva di agire a termini di legge contro i falsificatori.



## FRANCO

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1886.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la via digestiva. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

**Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo**

DITTA  
**CARLO PIETRASANTA E C.**  
MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO  
E DI FANTASI

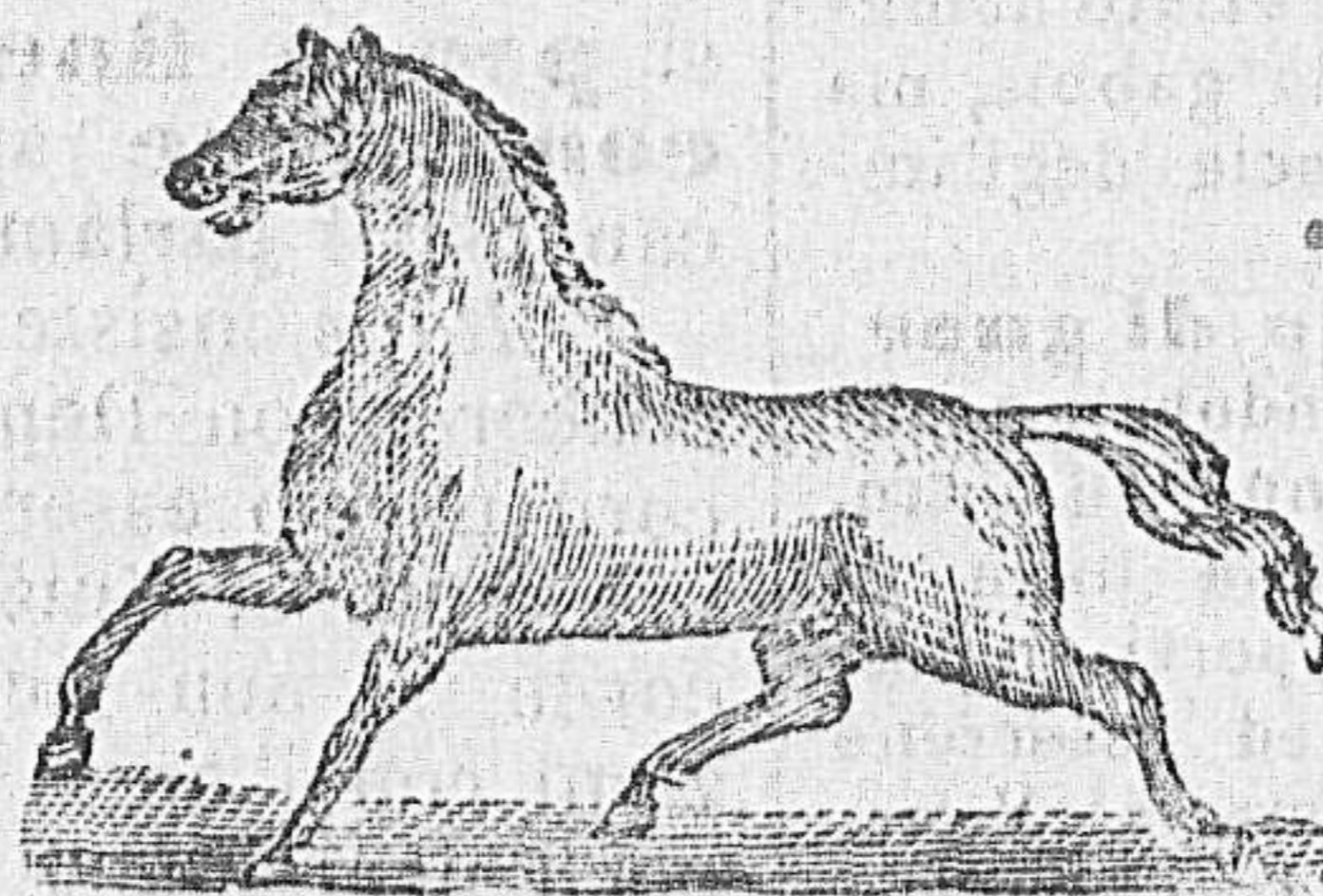
Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Polsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre nè lavatura nè stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

**BALSAMO D'ARIGILIO**  
DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

**Cauterizzante Piovesan**

Infallibile per la cura dei **Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.**

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornello** e presso la farm. **Giuseppe Stopato, Prato della Valle.**

**PILLOLE di BLANCARD**  
ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottata dal Farmacario ufficiale francese. Autorizzata dal Consiglio medico di Pietroburgo. PARIS 1853 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (colori pallidi), **Leucorrea** (flussi bianchi), **Amenorrea** (mestruazione nulla o difficile), **Tisi**, **Sifilide** costuzionale, ecc. Infine esse offrono al medico un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma *Blancard* qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40  
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

**La Stagione** che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

**La Saison** che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

**L'Italia Giovane** periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

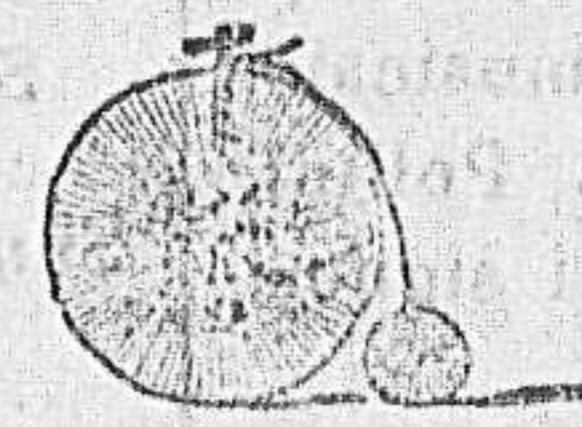
**L'Art et l'Industrie** periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

**Il Sarto Elegante** rivista mensile con grandi **tableaux** colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano

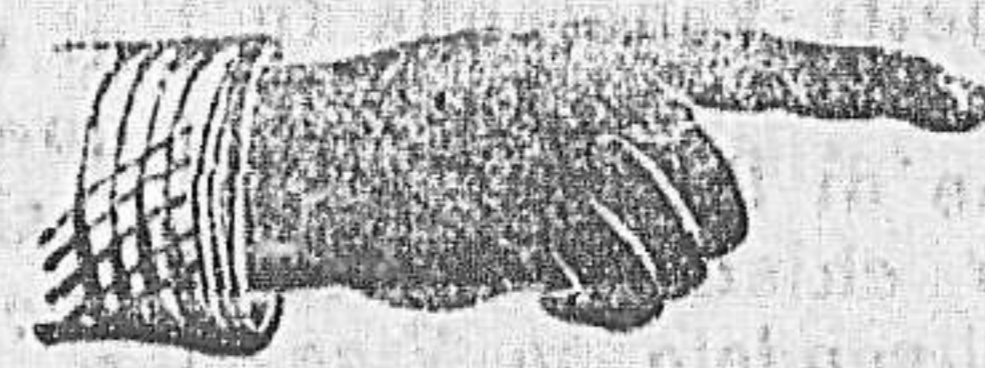
PROSSIMA ESTRAZIONE

**LOTTERIA DELLA STAMPA**

Assunta dalla Banca Subalpina e di Milano in Torino  
Società Anonima con capitale versato di 20 Milioni

L'Estrazione della LOTTERIA a favore della Cassa di previdenza dell'Associazione della Stampa avrà luogo fra breve presso la Sede dell'Associazione stessa in ROMA.

La Banca ritiene nelle sue Casse, a disposizione dei possessori di Biglietti vincitori le



**400,000 LIRE**

necessarie al pagamento dei 1555 PREMI della Lotteria.

Con un biglietto da UNA Lira si concorre alla vincita dei tre grandi premi da lire

50,000

100,000

20,000

dei 2 premi da L. 15,000 ciascuno, e dei 5 premi da L. 10,000 nonchè a 5 premi da L. 5,000 — A 10 premi da L. 1,000 A 30 premi da L. 500 — A 1000 premi da L. 50

Acquistando un foglio o gruppo di 5 biglietti portanti lo stesso numero, ma di serie diversa, si concorre al premio di lire

**200,000**

Ogni foglio o gruppo di 5 biglietti costa CINQUE LIRE.

I biglietti della Lotteria sono vendibili in PADOVA presso Carlo Vason e il Banco S. Leon.

PROSSIMA ESTRAZIONE

**G. B. MEGGIORATO**

COMMISSIONATO IN PADOVA  
fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DIENI PRONTI A MUTUO, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.